



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Area Studi e Ricerche

APPROFONDIMENTI

REGIONI SOTTO DAZIO

**LE TARIFFE USA AL 15 %
E LE ESPORTAZIONI
DELLE REGIONI ITALIANE**

LUGLIO 2025

REGIONI SOTTO DAZIO: L'IMPATTO DELLE TARIFFE USA SULLE ESPORTAZIONI DELLE REGIONI ITALIANE

SOMMARIO E CONCLUSIONI

Il 27 luglio la Presidentessa della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato l'accordo commerciale tra Europa e Stati Uniti che definisce il livello dei dazi statunitensi per le produzioni europee al 15%. Si tratta della metà del livello prospettato inizialmente da Trump nella "lettera" inviata alla Presidenza della Commissione Europea, che in linea teorica dovrebbe determinare un punto di equilibrio tra gli interessi delle parti in causa.

Di fatto, l'introduzione dei dazi al 15%, che supera di tre volte la precedente tariffa doganale statunitense, penalizza fortemente le economie europee maggiormente vocate all'export. Tra queste, figura evidentemente l'Italia, che realizza negli Stati Uniti importanti quote di esportazioni sia direttamente che indirettamente. Per l'Italia, infatti, la dimensione del mercato statunitense è simile a quella di Germania e Francia. È chiaro quindi che i dazi statunitensi colpiranno sia il flusso di export che l'Italia rivolge direttamente verso gli Usa sia quello indiretto, rappresentato in prevalenza da prodotti intermedi e strumentali richiesti per il completamento di beni finali prodotti in Germania e Francia ed esportati successivamente negli USA.

L'impatto dei dazi USA per l'Italia risulterà diversificato a livello territoriale. Se da un lato, le regioni più esposte sono chiaramente quelle che contribuiscono maggiormente alla formazione dell'export nazionale verso gli USA (tra queste Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Piemonte e Lazio che insieme realizzano quasi il 78% dell'export italiano negli USA); dall'altro vi sono tante altre regioni che, pur esportando poco, hanno negli Stati Uniti il loro principale mercato di sbocco. Per queste ultime regioni, il danno proveniente dalla minore accessibilità al mercato USA potrebbe essere rilevante nel medio-lungo periodo poiché i dazi potrebbero penalizzare la loro proiezione internazionale dato il venir meno degli investimenti in internazionalizzazione realizzati da tante imprese.

Vi è poi da considerare che, a prescindere dalla propensione all'export di ogni regione, l'impatto che i dazi potrebbero avere sui tessuti produttivi regionali. Ovunque, a subire maggiormente i dazi, saranno con ogni probabilità le imprese micro, piccole e/o a carattere artigiano che, operando all'interno delle filiere, non "vedono" direttamente il mercato finale. Tuttavia, se al centro-nord queste imprese avranno una maggiore possibilità di riposizionarsi e limitare i danni (data la forte presenza anche in altri mercati), nel Mezzogiorno d'Italia potrebbero essere spiazzate dalle nuove politiche protezioniste ed essere condannate alla marginalità.

In definitiva, a livello locale, i dazi voluti da Trump risulteranno ovunque problematici. In questo contributo proviamo a dare delle misure del loro impatto considerando diversi indicatori e, soprattutto, i modelli di specializzazione delle venti regioni italiane cui sono dedicate specifiche schede di approfondimento.

REGIONI SOTTO DAZIO: L'IMPATTO DELLE TARIFFE USA SULLE ESPORTAZIONI DELLE REGIONI ITALIANE

L'importanza del mercato USA per le regioni italiane letta attraverso tre indicatori

I dazi imposti dall'amministrazione Trump ai Paesi che vantano importanti avanzi commerciali verso gli Stati Uniti avranno un impatto significativo sull'economia dell'Italia: il Centro Studi Economia Reale ha stimato una perdita di PIL di 1,7 punti percentuali per il biennio 2025-2026 nell'ipotesi di tariffe doganali statunitensi pari al 20%; mentre per la Banca d'Italia il PIL italiano potrebbe perdere fino a 1,2 punti percentuali di crescita nel triennio 2025-2027.

La preoccupazione per le sorti dell'economia nazionale, pur legittima, rischia in questa fase di distogliere l'attenzione dagli effetti dei dazi nelle regioni italiane. Questi potrebbero essere di portata differente data l'eterogeneità a livello locale del tessuto imprenditoriale e dei modelli di specializzazione.

Senza volere azzardare stime, l'impatto di un calo dell'export italiano verso gli Stati Uniti, disaggregato a livello territoriale, può essere valutato considerando in prima approssimazione tre indicatori

1. la propensione all'export verso il resto del Mondo di ogni regione;
2. la quota parte dell'export dell'Italia negli Stati Uniti realizzato da ogni regione;
3. l'incidenza dell'export a stelle e strisce sulle vendite all'estero di ogni regione.

La propensione complessiva all'export delle regioni italiane è importante da considerare poiché i dazi americani avranno un effetto negativo che, anziché riguardare solamente le esportazioni verso il mercato a stelle e strisce, potrebbero innescare crisi di ampia portata tramite l'attivazione di una serie di eventi negativi tra loro concatenati. I Paesi che commerciano con gli Stati Uniti potrebbero infatti soffrire cali della domanda interna e introdurre contromisure tariffarie nei confronti dei prodotti statunitensi (per ora scongiurate dall'accordo appena raggiunto) che andrebbero a ridurre ancor di più il volume degli scambi commerciali internazionali complessivi. In questo modo, dopo avere registrato un rallentamento negli Stati Uniti, il flusso di esportazioni italiane potrebbe ridursi anche in altri Paesi.

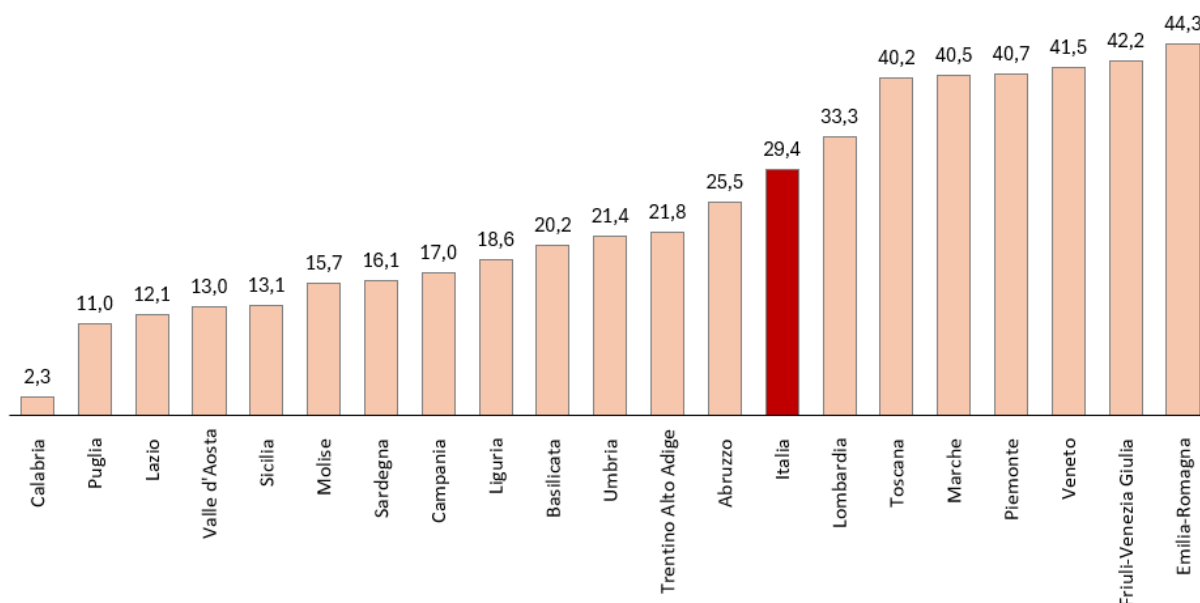
Inoltre, nei Paesi che, come l'Italia, si caratterizzano per la presenza di modelli produttivi di tipo *export led*, il peggioramento del clima di fiducia conseguente alle performance dei settori produttivi esportatori potrebbe impattare negativamente anche sulla domanda interna.

Le regioni italiane maggiormente orientate all'export, che nel medio-lungo periodo rischiano di soffrire maggiormente i dazi americano, sono evidentemente quelle settentrionali (tra queste l'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Piemonte vantano un'incidenza dell'export sul PIL superiore ai quaranta punti percentuali) insieme alla Toscana e alle Marche. Si tratta di regioni nelle quali le esportazioni hanno un'incidenza sul PIL di oltre 40 punti percentuali (Figura 1).

Figura 1. LA PROPENSIONE ALL'EXPORT DELLE REGIONI ITALIANE

Anno 2023. Per ogni Regione, rapporto tra valore delle esportazioni e valore aggiunto regionale

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat, Contabilità Regionale e Commercio con l'Estero



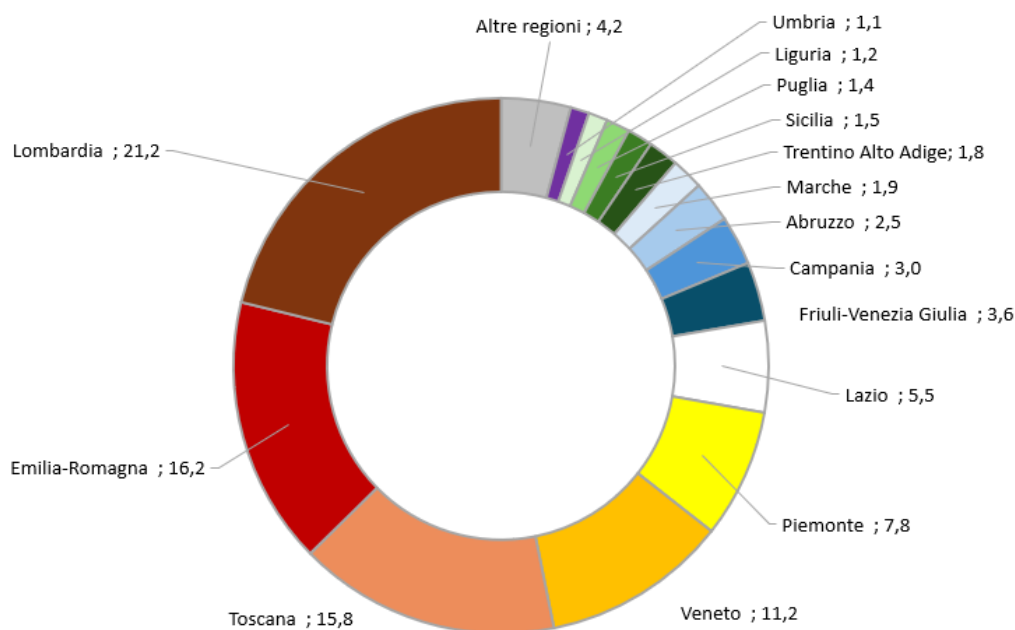
Nel breve periodo le regioni maggiormente colpite dai dazi americani sono però quelle che contribuiscono maggiormente alla formazione dell'export dell'Italia negli Stati Uniti e/o per le quali gli Stati Uniti rappresentano un mercato di riferimento.

3

Figura 2. IL CONTRIBUTO DELLE REGIONI ITALIANE ALLA FORMAZIONE DELL'EXPORT VERSO GLI STATI UNITI

Anno 2024. Scomposizione delle esportazioni italiane verso gli USA per quote regionali; valori percentuali

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat, Commercio con l'Estero



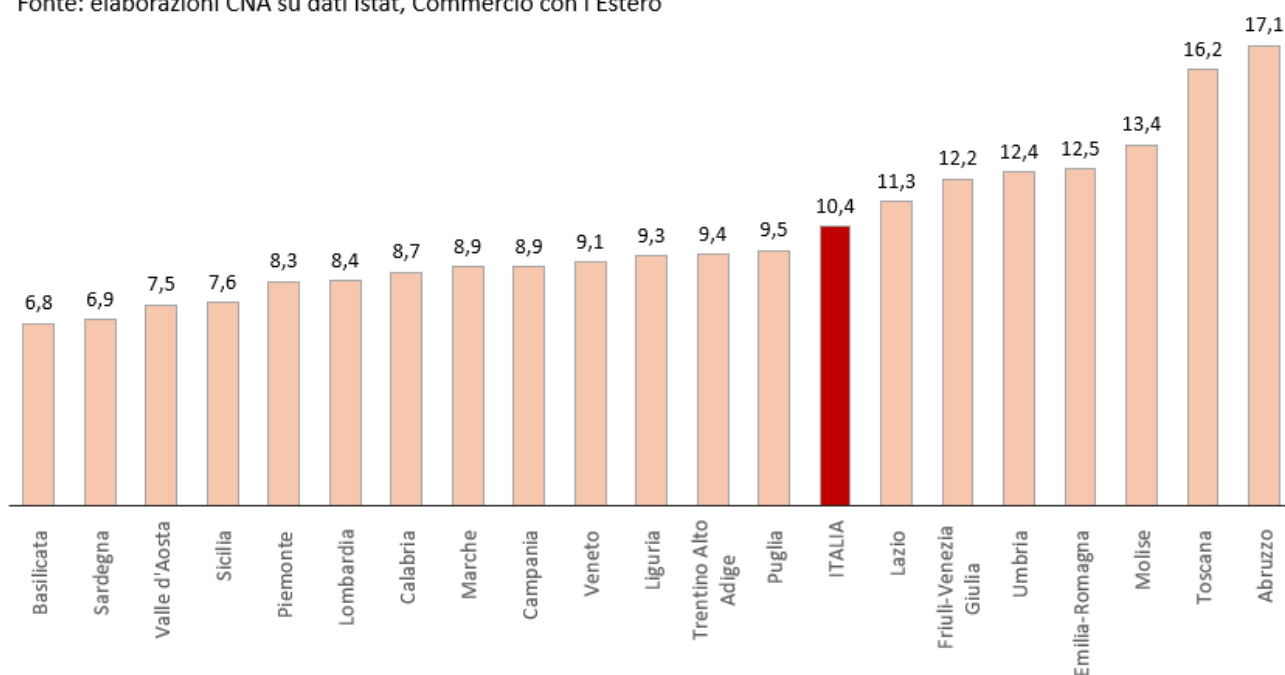
Il contributo delle diverse regioni alle esportazioni italiane negli Stati Uniti riflette evidentemente il peso economico delle regioni stesse nell'economia nazionale. Stando così le cose, non sorprende dunque che oltre un quinto dell'export italiano negli Stati Uniti (nel 2024 pari a 64,7 miliardi di euro) sia realizzato dalla Lombardia e che oltre l'80% del fatturato dell'Italia realizzato nel mercato a stelle e strisce provenga da sole sette regioni centro-settentrionali (Figura 2). Si tratta della già richiamata Lombardia (21,2%), dell'Emilia-Romagna (16,2%), della Toscana (15,8%), del Veneto (11,2%), del Piemonte (7,8%), del Lazio (5,5%) e del Friuli-Venezia Giulia (3,6%). Da notare che le otto regioni che compongono il Mezzogiorno d'Italia si intestano appena il 9,8% dell'export diretto negli Stati Uniti, con Campania e Abruzzo che da sole ne realizzano la metà (rispettivamente 3,0% e 2,5%).

Se l'analisi fin qui condotta appare tutto sommato non sorprendente, lo stesso non può dirsi quando per ogni regione si va a considerare **il peso dell'export verso gli Stati Uniti sul totale delle vendite all'estero**, ossia l'importanza del mercato statunitense in termini di esportazioni regionali realizzate (Figura 3).

Figura 3. L'ESPOSIZIONE DELLE REGIONI ITALIANE VERSO GLI STATI UNITI

Anno 2024. Quota di export regionale realizzato negli Stati Uniti; valori %

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat, Commercio con l'Estero



In questo modo, se da un lato, Toscana ed Emilia-Romagna si confermano ancora come regioni particolarmente dipendenti dalle vendite realizzate negli Stati Uniti; dall'altro scopriamo che Lombardia, Piemonte e Veneto (regioni che contribuiscono in maniera fondamentale alla formazione dell'export italiano negli Stati Uniti e che vantano complessivamente una elevata propensione ad esportare) presentano una esposizione verso il mercato statunitense tutto

sommato contenuta. Ciò riflette il fatto che si tratta di regioni evolute e fortemente orientate all'export, capaci di diversificare i mercati di sbocco per le loro produzioni.

Vi sono poi regioni che esportano poco ma per le quali gli Stati Uniti assorbono una quota importante del loro fatturato estero. Si tratta in particolare di Abruzzo, Molise e Umbria. Per queste tre regioni, che insieme si intestano appena il 3,9% dell'export italiano verso gli Stati Uniti, il mercato a stelle e strisce è molto importante assorbendo, rispettivamente, il 17,1%, il 13,4% e il 12,4% delle esportazioni regionali. È evidente che per queste regioni, la minore accessibilità al mercato americano comporterebbe un danno limitato nel breve periodo, data la loro propensione all'export molto contenuta, ma potrebbe frenare il loro sviluppo nel medio-lungo periodo dato che potrebbe determinare il ridimensionamento della proiezione verso l'estero dato il venir meno degli investimenti in internazionalizzazione da parte delle imprese del territorio.

Per chiarire con maggior precisione l'importanza degli Stati Uniti a livello territoriale, nella tabella 1 che segue vengono riportati i tre principali mercati di sbocco per ogni regione e, la posizione occupata dal mercato USA laddove questo si collochi fuori dal podio.

Tabella 1. I PRINCIPALI MERCATI DI SBOCCO DELLE ESPORTAZIONI DELLE REGIONI ITALIANE

Anno 2024. Regioni ordinate secondo il loro contributo alla formazione dell'export nazionale verso gli Stati Uniti

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat, Commercio con l'Estero

Regione Italiana	Primo mercato	Secondo mercato	Terzo mercato		Quota di export nazionale verso gli USA
Regione				Altre posizioni	
Lombardia	Germania	Francia	USA		21,2
Emilia-Romagna	USA	Germania	Francia		16,2
Toscana	USA	Francia	Turchia		15,8
Veneto	Germania	Francia	USA		11,2
Piemonte	Francia	Germania	USA		7,8
Lazio	Belgio	Paesi Bassi	USA		5,5
Friuli Venezia-Giulia	USA	Germania	Regno Unito		3,6
Campania	Svizzera	USA	Francia		3,0
Abruzzo	USA	Germania	Francia		2,5
Marche	Germania	Francia	USA		1,9
Trentino A.A.	Germania	USA	Austria		1,8
Sicilia	Gibilterra	USA	Croazia		1,5
Puglia	Germania	USA	Francia		1,4
Liguria	Francia	USA	Germania		1,2
Umbria	Germania	USA	Francia		1,1
Sardegna	Spagna	Gibilterra	Libia	USA (4°)	0,7
Molise	Messico	Germania	USA		0,3
Basilicata	Germania	Francia	Spagna	USA (5°)	0,2
Calabria	Germania	USA	Francia		0,1
Valle d'Aosta	Svizzera	Francia	Germania	USA (4°)	0,1
ITALIA	Germania	USA	Francia		100,0

La tabella chiarisce in primo luogo che, tra le venti regioni italiane, solo in Sardegna, Basilicata e Valle d'Aosta, gli Stati Uniti sono fuori dal "podio" dei primi tre mercati di sbocco delle esportazioni. Inoltre, la posizione occupata dagli Stati Uniti nel medagliere dell'export non è sufficiente da sola a determinare l'importanza del mercato americano per una regione. Infatti, per la Lombardia il mercato USA è "solo" il terzo per importanza, nonostante che la regione realizzi oltre un quinto delle esportazioni italiane a stelle e strisce (dato comunque sottostimato poiché la regione detiene quote rilevanti di export indiretto verso gli USA, tramite gli scambi realizzati con la Germania e la Francia). Per l'Abruzzo, invece, gli USA occupano la prima posizione tra i mercati di sbocco, ma la regione contribuisce appena al 2,5% delle esportazioni italiane negli USA.

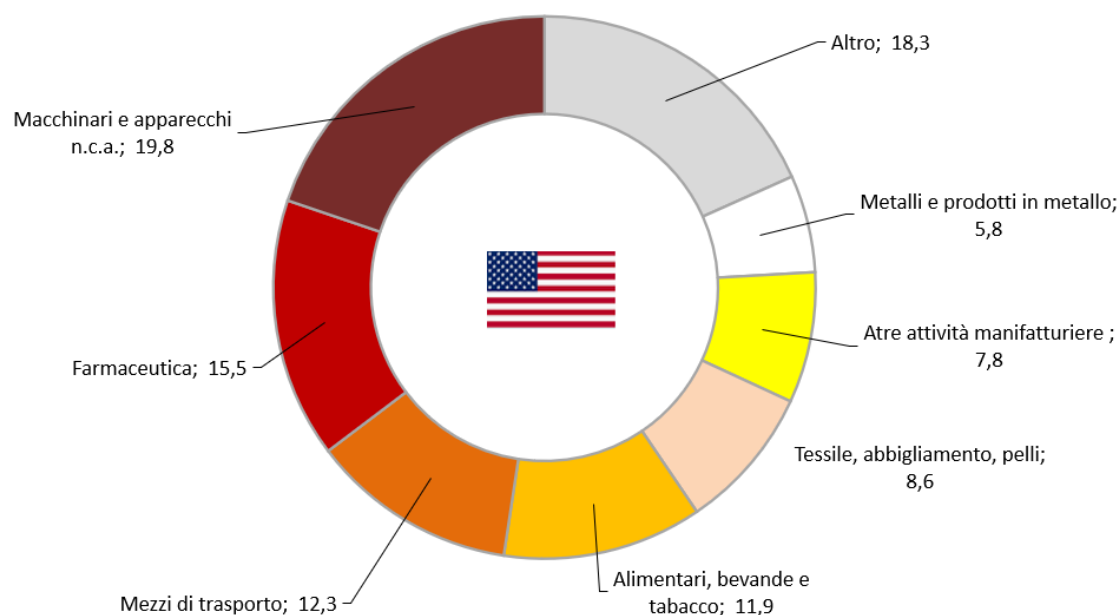
I modelli di specializzazione regionali

Un ultimo aspetto da valutare che definisce l'importanza del mercato statunitense per una regione, e che influenza fortemente i tre indicatori precedenti, è rappresentato dal modello di specializzazione locale. La composizione dell'export di tutte le regioni italiane viene descritto nelle tabelle 2, 3, 4 e 5 e può essere valutata agevolmente ricordando quella che è la composizione dell'export negli USA a livello nazionale (Figura 4).

Figura 4. LE ESPORTAZIONI ITALIANE NEGLI STATI UNITI PER PAESI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Anno 2024; valori espressi in quote %

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat



La composizione delle esportazioni italiane negli USA appare piuttosto variegata: quasi l'82% di esse sono realizzate da ben otto settori.

A livello nazionale la parte del leone spetta alla meccanica, che da sola si intesta il 19,8% dell'export italiano negli USA, seguita dalla farmaceutica (15,5%), dai mezzi di trasporto (12,3%), dagli alimentari (11,9%), dal settore moda (8,6%), dalle altre industrie manifatturiere (7,8%) e dalla metallurgia (5,8%).

Si tratta evidentemente dei settori principali del *Made in Italy* (il comparto "altre industrie manifatturiere" comprende mobili, gioielleria e occhiali) la cui attività ha riflessi importanti anche su quella di altri ambiti produttivi con cui operano in logiche di filiera.

Analizzando i principali settori esportatori a livello regionale, emerge quanto segue.

La **meccanica** è il settore trainante per le esportazioni verso gli Stati Uniti per tutte le regioni settentrionali dove, con la sola eccezione della Liguria, offre contributi alla formazione dell'export regionale ben superiori rispetto a quello rilevato a livello nazionale. Nel resto d'Italia quote rilevanti di export di prodotti meccanici destinati agli USA sono registrate in Puglia, Basilicata e Umbria.

Per quanto riguarda la **farmaceutica** (che a livello nazionale è il secondo settore per export verso gli USA), il discorso è più variegato. Quote significative di fatturato da prodotti farmaceutici realizzato negli Stati Uniti sono rilevate infatti in tre regioni del Centro Italia (Lazio, Marche e Toscana) e in Abruzzo. Da rilevare che nel Lazio l'export farmaceutico rappresenta più della metà del fatturato estero realizzato nel mercato statunitense.

Importanti quote di export realizzate dai **mezzi di trasporto** sono rilevabili in regioni appartenenti alle diverse ripartizioni territoriali. Nel Nord Italia il settore spinge le vendite negli USA per Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto grazie al comparto automobilistico; in Liguria e in Friuli-Venezia Giulia e Veneto il contributo maggiore è fornito dal comparto nautico. Nel resto d'Italia le regioni in cui il settore fornisce un contributo significativo all'export regionale sono il Lazio, la Campania e la Puglia.

Le esportazioni USA di prodotti del **settore agroalimentare** risultano invece fondamentali in tutto il Paese ma soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia che però, come si è visto, complessivamente offre un contributo modesto all'export nazionale. Quote percentuali di fatturato statunitense sono rilevate in Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise. Quote meno rilevanti in termini percentuali ma significative in termini monetari sono invece riscontrabili in Trentino Alto-Adige, in Veneto, in Emilia-Romagna e Toscana.

Infine, l'**abbigliamento** contribuisce in maniera significativa alle esportazioni negli Stati Uniti in Lombardia e, escludendo il Lazio, nella ripartizione territoriale dell'Italia Centrale.

Tabella 2

LE ESPORTAZIONI VERSO GLI STATI UNITI DELLE REGIONI DEL NORD-EST D'ITALIA DISAGGREGATE PER SETTORI ECONOMICI

Anno 2024. Valori assoluti in migliaia di euro; Composizioni settoriali; incidenza rispetto al totale Italia

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

	Trentino Alto Adige			Veneto		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	1.194.538	100,0	1,8	7.272.985	100,0	11,2
Agricoltura, silvicoltura, pesca	66	0,0	0,1	1.743	0,0	1,5
Prodotti dell'estrazione di minerali	1.192	0,1	2,9	8.006	0,1	19,5
Totale Manifattura	1.189.164	99,6	1,9	7.133.394	98,1	11,1
Alimentari, bevande e tabacco	327.111	27,4	4,2	925.307	12,7	12,0
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	22.709	1,9	0,4	548.711	7,5	9,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	19.257	1,6	4,2	124.348	1,7	27,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2	0,0	0,0	236	0,0	0,0
Sostanze e prodotti chimici	11.859	1,0	0,4	104.299	1,4	3,6
Farmaceutica	3	0,0	0,0	70.517	1,0	0,7
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	29.062	2,4	1,1	408.876	5,6	15,9
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	228.007	19,1	6,1	487.900	6,7	13,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.057	1,3	0,9	156.280	2,1	8,9
Apparecchi elettrici	68.768	5,8	2,4	410.411	5,6	14,2
Macchinari e apparecchi n.c.a.	340.816	28,5	2,7	1.647.949	22,7	12,9
Mezzi di trasporto	114.884	9,6	1,4	98.198	1,4	1,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	11.628	1,0	0,2	2.150.363	29,6	42,4
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	2.622	0,2	4,7	6.385	0,1	11,5
Altro	1.495	0,1	0,4	123.457	1,7	36,0

	Friuli Venezia Giulia			Emilia-Romagna		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	2.316.006	100,0	3,6	10.481.658	100,0	16,2
Agricoltura, silvicoltura, pesca	2.276	0,1	2,0	9.606	0,1	8,4
Prodotti dell'estrazione di minerali	1.807	0,1	4,4	1.027	0,0	2,5
Totale Manifattura	2.310.971	99,8	3,6	10.437.288	99,6	16,3
Alimentari, bevande e tabacco	167.526	7,2	2,2	985.485	9,4	12,7
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	3.614	0,2	0,1	331.652	3,2	6,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	14.421	0,6	3,2	26.226	0,3	5,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	..	..	..	168	0,0	0,0
Sostanze e prodotti chimici	12.737	0,5	0,4	385.388	3,7	13,3
Farmaceutica	2.686	0,1	0,0	647.998	6,2	6,4
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	29.839	1,3	1,2	747.816	7,1	29,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	106.689	4,6	2,9	250.465	2,4	6,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	65.651	2,8	3,7	202.020	1,9	11,5
Apparecchi elettrici	57.551	2,5	2,0	322.858	3,1	11,2
Macchinari e apparecchi n.c.a.	453.953	19,6	3,5	3.055.066	29,1	23,8
Mezzi di trasporto	1.014.722	43,8	12,7	3.258.809	31,1	40,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	381.581	16,5	7,5	223.338	2,1	4,4
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	..	..	..	90	0,0	0,2
Altro	953	0,0	0,3	33.646	0,3	9,8

Tabella 3

LE ESPORTAZIONI VERSO GLI STATI UNITI DELLE REGIONI DEL NORD-OVEST D'ITALIA DISAGGREGATE PER SETTORI ECONOMICI

Anno 2024. Valori assoluti in migliaia di euro; Composizioni settoriali; incidenza rispetto al totale Italia

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

	Piemonte			Valle d'Aosta		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	5.048.706	100,0	7,8	61.965	100,0	0,1
Agricoltura, silvicoltura, pesca	8.845	0,2	7,8	7	0,0	0,0
Prodotti dell'estrazione di minerali	260	0,0	0,6	..	..	..
Totale Manifattura	5.001.484	99,1	7,8	60.853	98,2	0,1
Alimentari, bevande e tabacco	698.160	13,8	9,0	2.148	3,5	0,0
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	351.920	7,0	6,3	..	..	..
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	24.457	0,5	5,4	..	..	..
Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.081	0,1	0,6	..	..	..
Sostanze e prodotti chimici	269.981	5,3	9,3	3	0,0	0,0
Farmaceutica	30.876	0,6	0,3	..	..	..
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	231.405	4,6	9,0	701	1,1	0,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	242.085	4,8	6,5	39.395	63,6	1,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	168.971	3,3	9,6	1.207	1,9	0,1
Apparecchi elettrici	90.709	1,8	3,1	446	0,7	0,0
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.587.589	31,4	12,4	16.192	26,1	0,1
Mezzi di trasporto	1.029.908	20,4	12,9	469	0,8	0,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	271.342	5,4	5,4	292	0,5	0,0
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	0,0	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	29.272	0,6	52,9	..	..	..
Altro	8.846	0,2	2,6	1.106	1,8	0,3

	Liguria			Lombardia		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	748.522	100,0	1,2	13.715.028	100,0	21,2
Agricoltura, silvicoltura, pesca	32.794	4,4	28,8	5.414	0,0	4,8
Prodotti dell'estrazione di minerali	118	0,0	0,3	10.626	0,1	25,8
Totale Manifattura	707.675	94,5	1,1	13.602.850	99,2	21,2
Alimentari, bevande e tabacco	73.524	9,8	1,0	1.185.943	8,6	15,3
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	7.519	1,0	0,1	1.974.893	14,4	35,5
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.577	0,6	1,0	118.322	0,9	26,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	33.101	4,4	4,8	2.768	0,0	0,4
Sostanze e prodotti chimici	128.741	17,2	4,5	1.333.339	9,7	46,1
Farmaceutica	19.626	2,6	0,2	1.178.268	8,6	11,7
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	11.778	1,6	0,5	528.624	3,9	20,5
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	38.999	5,2	1,0	1.621.781	11,8	43,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	17.373	2,3	1,0	483.940	3,5	27,4
Apparecchi elettrici	21.895	2,9	0,8	1.145.582	8,4	39,8
Macchinari e apparecchi n.c.a.	76.966	10,3	0,6	2.777.633	20,3	21,7
Mezzi di trasporto	247.989	33,1	3,1	484.114	3,5	6,1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	25.590	3,4	0,5	767.641	5,6	15,1
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	10	0,0	0,0	9.787	0,1	17,7
Altro	7.927	1,1	2,3	86.350	0,6	25,2

Tabella 4

LE ESPORTAZIONI VERSO GLI STATI UNITI DELLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA DISAGGREGATE PER SETTORI ECONOMICI

Anno 2024. Valori assoluti in migliaia di euro; Composizioni settoriali; incidenza rispetto al totale Italia

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

	Toscana			Umbria		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	10.233.741	100,0	15,8	733.861	100,0	1,1
Agricoltura, silvicoltura, pesca	3.378	0,0	3,0	14.683	2,0	12,9
Prodotti dell'estrazione di minerali	12.210	0,1	29,7	90	0,0	0,2
Totale Manifattura	10.184.800	99,5	15,9	718.169	97,9	1,1
Alimentari, bevande e tabacco	1.085.699	10,6	14,0	70.786	9,6	0,9
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	1.529.358	14,9	27,5	227.701	31,0	4,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	57.428	0,6	12,6	12.792	1,7	2,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.710	0,1	1,0	..	..	..
Sostanze e prodotti chimici	89.744	0,9	3,1	14.529	2,0	0,5
Farmaceutica	3.796.899	37,1	37,7	6.975	1,0	0,1
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	353.679	3,5	13,7	14.329	2,0	0,6
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	347.885	3,4	9,3	17.113	2,3	0,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	220.276	2,2	12,5	6.432	0,9	0,4
Apparecchi elettrici	117.488	1,1	4,1	11.196	1,5	0,4
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.668.191	16,3	13,0	273.172	37,2	2,1
Mezzi di trasporto	217.657	2,1	2,7	44.729	6,1	0,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	693.787	6,8	13,7	18.414	2,5	0,4
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	1.916	0,0	3,5	..	..	..
Altro	31.437	0,3	9,2	919	0,1	0,3

	Marche			Lazio		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	1.248.626	100,0	1,9	3.568.116	100,0	5,5
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.945	0,2	1,7	7.277	0,2	6,4
Prodotti dell'estrazione di minerali	240	0,0	0,6	944	0,0	2,3
Totale Manifattura	1.243.571	99,6	1,9	3.538.647	99,2	5,5
Alimentari, bevande e tabacco	46.849	3,8	0,6	358.818	10,1	4,6
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	182.830	14,6	3,3	123.366	3,5	2,2
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	18.308	1,5	4,0	9.334	0,3	2,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	6	0,0	0,0	56	0,0	0,0
Sostanze e prodotti chimici	22.204	1,8	0,8	158.414	4,4	5,5
Farmaceutica	250.080	20,0	2,5	1.856.928	52,0	18,5
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	39.821	3,2	1,5	51.259	1,4	2,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	145.577	11,7	3,9	35.778	1,0	1,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	16.497	1,3	0,9	144.206	4,0	8,2
Apparecchi elettrici	68.675	5,5	2,4	75.814	2,1	2,6
Macchinari e apparecchi n.c.a.	243.862	19,5	1,9	195.368	5,5	1,5
Mezzi di trasporto	64.926	5,2	0,8	436.499	12,2	5,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	143.937	11,5	2,8	92.807	2,6	1,8
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	1.393	0,1	2,5	18	0,0	0,0
Altro	1.476	0,1	0,4	21.230	0,6	6,2

Tabella 5 A

LE ESPORTAZIONI VERSO GLI STATI UNITI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO ITALIA DISAGGREGATE PER SETTORI ECONOMICI

Anno 2024. Valori assoluti in migliaia di euro; Composizioni settoriali; incidenza rispetto al totale Italia

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

	Abruzzo			Molise		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	1.625.656	100,0	2,5	173.392	100,0	0,3
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.720	0,1	1,5	1.768	1,0	1,6
Prodotti dell'estrazione di minerali	64	0,0	0,2	..	..	..
Totale Manifattura	1.619.242	99,6	2,5	171.619	99,0	0,3
Alimentari, bevande e tabacco	181.083	11,1	2,3	51.430	29,7	0,7
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	15.092	0,9	0,3	55	0,0	0,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	597	0,0	0,1	189	0,1	0,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2	0,0	0,0	..	..	..
Sostanze e prodotti chimici	10.592	0,7	0,4	90.484	52,2	3,1
Farmaceutica	925.919	57,0	9,2	16.206	9,3	0,2
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	11.305	0,7	0,4	642	0,4	0,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	31.185	1,9	0,8	230	0,1	0,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	207.669	12,8	11,8	1.471	0,8	0,1
Apparecchi elettrici	3.263	0,2	0,1	293	0,2	0,0
Macchinari e apparecchi n.c.a.	140.940	8,7	1,1	1.129	0,7	0,0
Mezzi di trasporto	18.282	1,1	0,2	8.015	4,6	0,1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	73.312	4,5	1,4	1.475	0,9	0,0
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	..	..	..	..	..	..
Altro	4.631	0,3	1,4	5	0,0	0,0

	Campania			Puglia		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	1.925.567	100,0	3,0	928.705	100,0	1,4
Agricoltura, silvicoltura, pesca	14.095	0,7	12,4	698	0,1	0,6
Prodotti dell'estrazione di minerali	59	0,0	0,1	2	0,0	0,0
Totale Manifattura	1.900.824	98,7	3,0	927.649	99,9	1,4
Alimentari, bevande e tabacco	898.724	46,7	11,6	152.269	16,4	2,0
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	114.106	5,9	2,0	47.580	5,1	0,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	16.976	0,9	3,7	786	0,1	0,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	114	0,0	0,0	10.491	1,1	1,5
Sostanze e prodotti chimici	11.497	0,6	0,4	2.642	0,3	0,1
Farmaceutica	71.623	3,7	0,7	8.751	0,9	0,1
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	58.668	3,0	2,3	12.361	1,3	0,5
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	101.182	5,3	2,7	5.883	0,6	0,2
Computer, apparecchi elettronici e ottici	7.218	0,4	0,4	26.154	2,8	1,5
Apparecchi elettrici	76.437	4,0	2,7	15.669	1,7	0,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	82.970	4,3	0,6	349.339	37,6	2,7
Mezzi di trasporto	425.183	22,1	5,3	182.054	19,6	2,3
Prodotti delle altre attività manifatturiere	36.123	1,9	0,7	113.672	12,2	2,2
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	3.831	0,2	6,9	1	0,0	0,0
Altro	6.758	0,4	2,0	355	0,0	0,1

Tabella 5B

LE ESPORTAZIONI VERSO GLI STATI UNITI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO ITALIA DISAGGREGATE PER SETTORI ECONOMICI

Anno 2024. Valori assoluti in migliaia di euro; Composizioni settoriali; incidenza rispetto al totale Italia

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

	Basilicata			Calabria		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	116.545	100,0	0,2	838.253	100,0	0,1
Agricoltura, silvicoltura, pesca	24	0,0	0,0	47.274	5,6	4,1
Prodotti dell'estrazione di minerali	3.154	2,7	7,7	..	..	..
Totale Manifattura	112.756	96,7	0,2	790.857	94,3	0,1
Alimentari, bevande e tabacco	51.137	43,9	0,7	353.075	42,1	0,5
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	192	0,2	0,0	4.820	0,6	0,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	92	0,1	0,0	3.973	0,5	0,1
Coke e prodotti petroliferi raffinati	..	..	..	..	..	..
Sostanze e prodotti chimici	2.678	2,3	0,1	332.086	39,6	1,1
Farmaceutica	5.460	4,7	0,1	37	0,0	0,0
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	942	0,8	0,0	3.296	0,4	0,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	284	0,2	0,0	15.785	1,9	0,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	361	0,3	0,0	2.848	0,3	0,0
Apparecchi elettrici	867	0,7	0,0	496	0,1	0,0
Macchinari e apparecchi n.c.a.	31.335	26,9	0,2	17.329	2,1	0,0
Mezzi di trasporto	9.670	8,3	0,1	56.208	6,7	0,1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	9.737	8,4	0,2	903	0,1	0,0
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	..	..	..	..	..	..
Altro	611	0,5	0,2	122	0,0	0,0

	Sicilia			Sardegna		
	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia	Valori assoluti	Comp. Settoriale	Incidenza su tot. Italia
TOTALE	995.481	100,0	1,5	466.886	100,0	0,7
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.258	0,1	1,1	32	0,0	0,0
Prodotti dell'estrazione di minerali	1.235	0,1	3,0	4	0,0	0,0
Totale Manifattura	992.764	99,7	1,5	466.812	100,0	0,7
Alimentari, bevande e tabacco	199.951	20,1	2,6	138.261	29,6	1,8
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	3.761	0,4	0,1	2.235	0,5	0,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	655	0,1	0,1	2.319	0,5	0,5
Coke e prodotti petroliferi raffinati	335.084	33,7	48,5	298.109	63,9	43,1
Sostanze e prodotti chimici	44.408	4,5	1,5	5.631	1,2	0,2
Farmaceutica	11.399	1,1	0,1	13	0,0	0,0
Gomma, plastica, prodotti da min. non metalliferi	17.427	1,8	0,7	770	0,2	0,0
Metallurgia e prodotti in metallo (escl.macchinari)	2.198	0,2	0,1	594	0,1	0,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.929	0,5	0,3	3.727	0,8	0,2
Apparecchi elettrici	331.488	33,3	11,5	455	0,1	0,0
Macchinari e apparecchi n.c.a.	15.422	1,5	0,1	9.184	2,0	0,1
Mezzi di trasporto	3.008	0,3	0,0	5.388	1,2	0,1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	23.035	2,3	0,5	125	0,0	0,0
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	..	..	..	..	..	..
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	..	..	..	..	..	..
Altro	224	0,0	0,1	38	0,0	0,0